

RUBRICA DI FILOSOFIA (19A):

di Adriano Poli

Islàm 11a: Prosegue la traduzione delle Sure Coraniche che l'Emiro di Milano definì le migliori disponibili.**

Secondo la cultura occidentale, intolleranze e discriminazioni contro:

1) **Gli idolatri:** pagg.5,94,95,96

III 67: Abramo non era ebreo né cristiano: era un *hanif*, cioè dedito interamente a Dio, e non era idolatra.

II 165: Ma vi sono uomini che invece di Allàh prendono degli dèi falsi, che adorano allo stesso modo.

VI 22-23-24: Pensate al giorno in cui raduneremo tutti insieme gli uomini e chiederemo a chi ha associato ad Allàh degli idoli: dove sono i vostri dèi che vi siete illusi esistessero?

Essi non troveranno altra scusa che dire: ti giuriamo o Signore che in realtà non siamo stati idolatri.

Guardate invece come essi si smentiscono con le proprie affermazioni e come le loro false invenzioni sono scappate via da loro.

VI 56-107-108: [Maometto] di: mi è stato vietato di adorare quelli che voi invocate oltre a Dio.

E se Allàh avesse voluto essi non avrebbero associato dèi falsi a Lui. *Ma noi non abbiamo fatto di te [Maometto] un loro custode, né sei il curatore dei loro interessi.*

Non insultate gli idoli che essi adorano accanto a Dio, affinché a causa della loro ignoranza non abbiano a insultare Dio. Così abbiamo abbellito le azioni di ogni popolo; e quando tutti torneranno ad Allàh, Lui mostrerà il significato di ciò che hanno fatto.

(-N/Nota: nonostante le affermazioni in corsivo, per i musulmani tutti gli atei, agnostici, animisti sono dei nemici miscredenti; gl'induisti, buddhisti, taoisti, confuciani sono idolatri; ebrei e cristiani sono *gl'infedeli o kàfiruna*, così i cattolici che credono in Dio Padre Uno e Trino, Gesù uomo-Dio e nello Spirito Santo, adoratori di simulacri, statue e immagini di persone).

Kacba (cubo): pag.107,108

II 125: E ricorda quando facemmo la Santa Casa come luogo di riunione e rifugio sicuro - ove si fermò Abramo, usatelo dunque come sito di preghiera - e quando comandammo ad Abramo e Ismaele: purificate la mia casa per tutti coloro che vi correranno attorno con venerazione, sosteranno a pregare e si prostreranno con riverenza.

(-N/Nota: è strano il fatto che l'Islàm vieti di prostrarsi ad adorare statue, immagini, simulacri ma invece obbliga i propri seguaci, almeno una volta nella vita, a farlo davanti alla Kacba, contenente una meteorite appunto la Pietra Nera, al pozzo Zamzam, all'impronta del piede di Abramo (ar. maqam Ibrahim), nella Moschea de' La Mecca e di fronte alla tomba del Profeta Maometto a Medina, e che si venerino le foto dei "martiri" suicidi per colpire, ossia "punire" gli "infedeli").

POTERE CIVICO

In base alla mentalità occidentale, istigazioni e credenze negative:

Il combattere: pag.30,31,32

per aprire la via di Allàh (in ar. *jihàd*) **IV 71:** O voi che credete! State in guardia! Lanciatevi contro il nemico in gruppi distinti o in massa compatta.

IV 74: Combattano dunque sulla via di Allàh coloro che volentieri scambiano la vita terrena con l'altra, perché noi daremo una grande ricompensa sia se ucciso sia se vincitore.

IV 84: Combatti dunque sulla via di Allàh, perché solo della tua anima dovrai rendere conto e incoraggia i fedeli, perché ci penserà Allàh a comprimere il coraggio dei miscredenti, perché Allàh è più violento nel compiere i suoi castighi.

E così via: **IV 72-73, 94-95-96; V 35. IX 29:** Combattetevi coloro che non credono in Allàh e nel giorno estremo, e che non ritengono vietato ciò che Allàh e il suo messaggero hanno vietato, e coloro fra quelli che hanno ricevuto la Scrittura che non si attendono alla religione vera (gl'infedeli o *kàfiruna*).

Combatteteli fin che uno per uno non paghino il loro tributo e sentano il peso dell'umiliazione.

IX 38-39: O voi che credete! Che cosa avete che quando vi si invita dicendo: lanciatevi in battaglia sulla via di Allàh, rimanete come attaccati alla terra? Preferite la via terrena alla via dell'Oltre? Ma quella terrena a confronto dell'Oltre è poca cosa.

Se non vi lancerete nella battaglia, Allàh vi castigherà di un castigo crudele, vi sostituirà con un altro popolo e in più non gli procurerete alcun danno perché Allàh è potente.

IX 41: Lanciatevi dunque in battaglia, armati sia con armi leggere sia con quelle pesanti. Mettete a disposizione i vostri beni e la vostra vita sulla via di Allàh. Questa è la cosa più bella che potete fare. Proseguendo: **IX 40, e dal IX 42 al 52.** Chi non combatte contro gl'infedeli è empio, disertore, traditore, miscredente.

(-N/Nota: nonostante quello che sta scritto, nero su bianco, i *muslimùna*, prescelti da Allàh e da Lui così chiamati, affermano che la traduzione del termine arabo: il *jihàd* in guerra santa è un'invenzione occidentale, non essendoci nel Corano alcun riscontro, né letterale né concettuale che ne confermi la validità. Ediz. Xenia pagg.32-33. Ma sembrano giochi di parole, infatti: il combattere tutti gl'infedeli, andare in battaglia per aprire la via ad Allàh, anche con conquiste territoriali, ottenendo il premio dei paradisiaci Giardini ricolmi di delizie e vergini, fino a 74 per martire; cosa significano se non "guerra santa"? Il fatto pericoloso è che, usando motivi di fede, qualcuno, un religioso: Imàm, o un politico: Capo di Stato, magari anche Imàm, possa lanciare un *jihàd* locale o internazionale e dichiarare una guerra civile o di conquista).

Il bottino: pagg. 23, 24

VIII 1-41-69: Ti [a Maometto] chie-

deranno del bottino. Rispondi: il bottino che conquistate spetta ad Allàh e al suo messaggero, ai suoi parenti, agli orfani e ai poveri, per un quinto.

Mangiate, del bottino che avete conquistato, le cose lecite e buone e temete Allàh, perché Egli è indulgente e clemente. - **SEGUE NELL'84** -

NEI N.77-78-79-80-81-82,83, INTERVISTA DEL 1990 ALL'EMIRO DI MI-DR. ALI ABU SHWAIMA, SEGUE (7A):

Fede e morale. Cosa pensa un islamico dei grandi temi d'attualità? La guerra atomica? I problemi ecologici?

<<<L'Islàm ha dato vita a un ordinamento giuridico-morale che per primo ha regolamentato <attività bellica> dettando norme tassative concernenti la condotta delle <forze armate islamiche> nei confronti degli avversari militari e civili: trattamento dei prigionieri di guerra, rispetto dell'integrità delle salme dei caduti nemici, dei vecchi, donne e bambini; rispetto della proprietà. E altro.

(-N/Nota: con le sure sul combattere, sul bottino di guerra e conquista, la diversità delle donne e dei neri islamici, le non condivise libertà religiose e col diritto di esistere di altri popoli, come la mettiamo?).

La *guerra atomica*, che semina morti indiscriminate e devastazioni materiali, gravi menomazioni fisiche e genetiche ai sopravvissuti e per decine di anni, è, dal punto di vista islamico, un abominio. **(-N/Nota:** se l'atomica la usano i *kàfiruna* occidentali ed ebrei, ma se, in nome di Allàh, la scagliano pakistani o iraniani è lecito e meritorio), come distruggere per primi le 2 Torri, sgozzare o far saltare in aria degl'indifesi innocenti).

I *problemi ecologici* sono prodotti dallo sfruttamento selvaggio della natura, che è l'ambiente dato da Allàh all'uomo per la sua esistenza terrena. Allàh ha dato però delle regole di comportamento sia nei confronti delle creature non umane sia dell'ambiente naturale e dalla violazione di queste norme deriva come conseguenza il guasto, il degrado ambientale, come annuncia Allàh nel Sublime Corano: "È comparso il degrado sulla terra e nel mare a causa di ciò che le mani degli uomini hanno fatto".

La soluzione dei *problemi ecologici* può essere positivamente trovata **solamente** nel ridimensionamento dell'attività umana nei limiti imposti da Allàh per il rispetto e nel rispetto degli equilibri naturali nei quali Egli ha architettato sapientemente la Sua intera creazione, in altre parole **solo** nella pratica dell'Islàm verso il mondo che ci circonda>>. **(-N/Nota:** sia nell'ampliarsi della desertificazione che nello sfruttamento intensivo del petrolio e derivati, senza creare benessere diffuso e lavoro alternativo, sono peccati contro la natura e Dio creatore, quindi: chi è senza peccato scagli la prima pietra).- **SEGUE N/84** -



Ediz.83

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 83

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:

1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Parte tiratura gratis ANNO 9-N. 06

Giugno 2006

1 COPIA EU. 1,20

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno

Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Eu.8 ragazzi e pensionati, gli altri Eu.10

Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile e www.poterecivico.it o org E-mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib.di Bg 12/05/98 n.21

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

SINISTROZZERI, DESTROZZERI E MATTI:

GIÙ LE MANI DALLA COSTITUZIONE ITALIANA!

di Adriano Poli

Tra il 1946 e il 1948, e quindi in meno di 3 anni, i partiti dell'epoca, formatisi durante la guerra, per certi versi civili, e pur tra gli scontri ideologici di quel tempo, riuscirono a varare la nostra Costituzione, una delle migliori del mondo, purtroppo mai applicata e tantomeno rispettata, né nei suoi principi di uguaglianza e giustizia, né nei criteri di economicità della gestione della Res Publica e nemmeno nel suo impianto federalista regionale, e dal 1994 neppure sul sistema elettorale, diventato da proporzionale a maggioritario, oggi, peggio ancora, uninominale a suffragio pilotato già deciso a tavolino, e che anziché diminuire i partiti li ha aumentati da 7 a oltre 20, e senza dare stabilità governativa, se non tra continue estenuanti mediazioni perditempo e sgobernabilità, volute.

Domenica e lunedì, 26-27 giugno, gli italiani verranno chiamati alle urne per esprimersi, con un referendum confermativo (è la seconda volta dal varo della nostra Costituzione), su una legge di riforma costituzionale, questa approvata dalla sola maggioranza, quella del centro-destra; mentre la prima fu deliberata dall'allora maggioritario centro-sinistra.

Precisando che, contrariamente a quelli abrogativi, per essere valido non serve il quorum, vinceranno i sì o i no.

Purtroppo per noi cittadini i referendum propositivi, proposti da una raccolta firme, gestita anche da un'associazione, finora non sono previsti dalla nostra Costituzione, per i medesimi motivi per cui la stessa non fu mai fatta ratificare da un atto popolare: **1)** la presunzione dei politici, con la complicità di giudici e alti magistrati, di essere i migliori, ovvero i detentori della verità, in grado di indirizzare, di decidere ciò che è bene o male per tutti noi sudditi, dalla culla alla bara; **2)** ma anche e soprattutto per la paura di dare più potere al popolo e meno a loro.

Lega compresa, che non ha mai mandato in votazione a Roma le oltre 54.000 firme per l'autonomia bergamasca, raccolte dagli attivisti, contro i suoi ostruzionismi, e poi espulsi da Bossi. La devolution mascherata e spacciata

per federalismo, quando non ha nemmeno la parvenza della validità di quello fiscale, mentre invece nasconde e maschera la pericolosità di un'evoluzione statalista (prevedendo che ogni legge regionale può essere cassata dal governo di Roma), e autoritaria con i troppi poteri dati al premier eletto direttamente, e tolti al Capo di Stato.

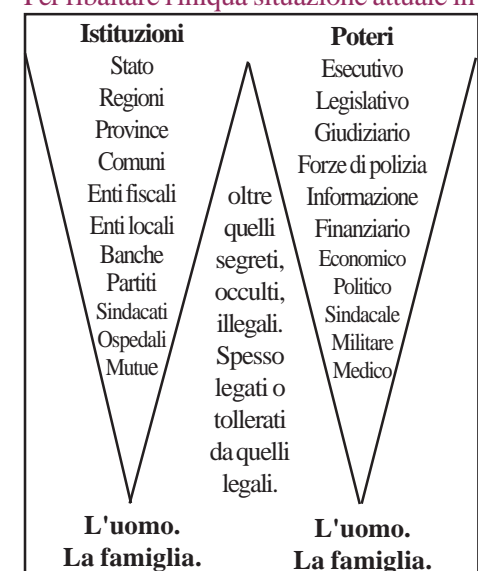
Nemmeno Craxi, nei suoi tempi migliori, quando veniva caricaturato con indosso gli stivaloni lunghi e neri da neofascista, osò tanto.

Se passasse questo referendum, non avremmo alcun federalismo, ma solamente un aumento esponenziale dei costi e intrecci di competenze non definite, con tante brutte copie romane dei parlamentari locali, restando invariate le attuali autonomie, anziché dare pari dignità economica e politica a tutte le regioni e senza istituire un fondo perequativo di solidarietà nazionale a rimborso, tasso zero.

Anche se determinate esigenze del Lombardo-Veneto, storicamente giuste e sempre negate, potrebbero, qui, dare un risultato positivo al referendum, ma mal spiegate e rappresentate dai roboanti, inconcludenti e divisori slogan. Il federalismo lo si fa con l'apporto e la collaborazione di tutto il Parlamento, e con l'approvazione di tutta l'Italia.

Basta applicare assieme gli Statuti Siciliano e Trentino a tutte le Regioni e Province italiane, come già previsto dai Padri Costituenti, e quale proposta più che ventennale di chi scrive.

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in



L'UOMO e la nuova filosofia del

APPLAUSI A (2A):

BENEDETTO XVI, il Papa della Catechesi biblico-evangelica, fondata sull'*agape*: Carità-Amore immenso di Dio, Uno e Trino, delle condanne del relativismo, nichilismo e di tutte le dittature, e che continua a fare, noncurante delle critiche interne ed esterne alla Chiesa.

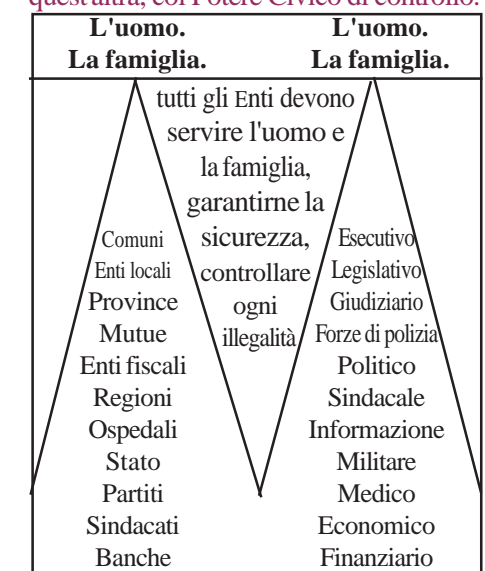
FISCHI A (2A):

Ex ministro **CASTELLI**, che, durante il governo Prodi del 1996, aveva presentato una mozione contro le spese di trasformazione dell'ultimo piano del carcere romano di Regina Cieli da adibire a uffici ministeriali, giudicandole inutili e sprecone, ma successivamente da lui usato per 5 anni, quale propria abitazione da Guardasigilli, e, pur avendo perso le elezioni, si rifiuta di sloggiare dal lussuoso attico di Roma Ladrona. Finora il neo Ministro Mastella non è riuscito a sfrattarlo. Forse dovrà ordinarlo col foglio di via dei Carabinieri, e la "guardia d'onore schierata"?

FISCHI A (3A):

Bossi: "Se non passa la devolution e il premierato forte, se vincono i no, il Paese non cambierà più democraticamente, bisognerà trovare altre vie, e questo è un dramma". Ha detto, serio, il dux della Lega. Cosa intende? Che lui, il prode Brancaleone, marcerà su Roma e sul Sud con una "terribile armata" di varesotti e bergamaschi? CON LE ILLUSIONI, DELUSIONI E BALLE DISTRIBUITE A PIENE MANI E BORSA PIENA, LA SUA. SOGNA ANCORA?

quest'altra, col Potere Civico di controllo.



POTERE CIVICO contro i soprusi.

GIUGNO: MESE DEL SACRO CUORE
la ricorrenza si festeggia il ventisei

L'intero mese di fine primavera, inizio estate è dedicato al Signore Iddio e alla grandezza del Suo Cuore Misericordioso verso le umane miserie:

PENTECOSTE

Per importanza escatologica e liturgica, è la terza festa religiosa della cristianità cattolica, con la quale si commemora la discesa, nel Cenacolo, dello Spirito Santo sugli Apostoli e sulla Madonna, (in greco pentekoste), si celebra 50 giorni dopo la Pasqua.

CORPUS DOMINI

È la festa cattolica istituita da Urbano IV (1264) per celebrare l'Eucaristia, cade il secondo giovedì dopo Pentecoste, 60 giorni dopo Pasqua, durante la quale vi era l'usanza di portare l'Eucarestia nell'Ostensorio, in solenne processione, col tradizionale getto e lancio di petali di rose.

SS. TRINITÀ

Ricorda il dogma di fede trascendentale dell'esistenza di un unico Dio in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo. Il termine risale alla fine del sec. II - inizio del III d.C. **D.n.r.**

SAGGE VERITÀ (60A):

Alcuni sacerdoti dicono e fanno quello che vogliono, senza osservare la Legge di Dio e della Chiesa.

Don Alessandro Pronzato
24-10-05 Radio Maria, FM 108

A TUTTI I GIUDICI: OTTIMI CONSIGLI!

1° REPETITA IUVENT!

REPETITIO EST MATER STUDIORUM!
La ripetizione è la madre della scienza!

LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA COSÌ INTESA E DA DECENNI È STATA RECEPITA IN QUELLO INTERNAZIONALE, partendo dal principio originario e fondante del diritto:

- 1) **Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!**
- 2) **Alterum non leadere!**
- NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!**
- 3) **Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!**
- 4) **Pacta sunt servanda!**
- I PATTI VANNO RISPETTATI!**
- 5) **Redde quod debes! RESTITUISCI IL TOLTO!**
- 6) **Curvo disconoscere rectum!**
- DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!**
- 7) **Culpam poena premit comes!**
- LA PENA SEGUE LA COLPA!**
- 8) **Audiatur et altera pars!**
- SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!**
- 9) **Dura lex sed lex! DURA LEGGE, MA È LA LEGGE!**
- 10) **Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!**
- Mentre il motto base della giustizia è:**
- 11) **Cui prodest scelus, / is fecit!**
- CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO L'HA FATTO!**
- Di contro i due della malagiustizia sono:**
- 12) **Bonis nocet si quis malis pepercerit!**

POTERE CIVICO

FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI! 13) Iudex damnatur ubi nocens absolvitur! Reo assolto, condanna al giudice!
Ma quando mai!

In Italia i magistrati e i giudici sono impuniti e inamovibili per legge. **Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti non avrebbero oltre 9.200.000 procedimenti giudiziari in corso (riguardanti oltre 20 milioni di italiani, 1 su 3, bimbi compresi), e non accadrebbe che nell'88% dei procedimenti di 1° grado vinca sempre chi ha torto (Sic!), come i giudici stessi citano, quasi fosse colpa nostra e non loro, senza o poco curarsi delle sofferenze e costi economici per i colpiti dai reati (più di 10 milioni di cittadini).**

Siccome, in Italia, ogni anno vengono intraprese 350-400.000 nuove procedure giuridiche per reati civili e penali, sebbene solo il 37% ricorra alla giustizia, quindi per incapacità, sete di potere, onnipotenza e collusioni di gran parte dei giudici con avvocati e politici, si è accumulato un paralizzante, inquietante e inqualificabile arretrato superiore ai vent'anni, per cui l'Italia è costantemente condannata dal Tribunale Europeo per violazione sistematica dei diritti civili dell'uomo, quale Paese più inadempiente dei trattati sottoscritti in tal senso a livello internazionale.

Per tutto quanto sta accadendo nell'ormai pseudo patria del diritto, la maggior parte dei giudici dovrebbe vergognarsi della illiberale e antidemocratica gestione della giustizia, partendo dal C.s.m. e dai vari Presidenti della Repubblica succedutisi negli ultimi tre decenni, che hanno taciuto e nulla hanno fatto per impedire l'anticostituzionale, vergognoso malandazzo.

Secondo il pensiero e l'esperienza del magistrato cattolico, **Mario Berri** (Fede nella giustizia, ed. Giuffrè):
1) Il timore di Dio è l'inizio della giustizia umana.
2) Coloro che tu giudichi sono tuoi fratelli sofferenti.
3) Sii sollecito nei processi: l'attesa del giudizio è già una pena.
4) Sei fallibile: ascolta con attenzione i difensori e le parti, e leggi con scrupolo tutte le carte processuali.
5) Sii d'intelletto umile, sereno, prudente.
6) Non giudicare mai la responsabilità di fronte a Dio dell'accusato.
7) La giustizia è premessa di carità.
8) Chiedi ogni giorno la luce di Dio.
9) Sia il tuo giudizio pervaso da sofferenza consapevole di accertare la verità con i mezzi umani, limitati.
10) Chiedi perdono a Dio degli errori in cui sei involontariamente incorso e domandagli di ricondurre a vera giustizia le tue decisioni.
(-N.d.dir.: **risarcisci i danni causati dai tuoi sbagli e, se del caso, dimettiti**).

Già Isaia gridava: "Guai a coloro che assolvono per regali un colpevole e privano del suo diritto l'innocente!" (-N.d.dir.: **GUAI AI GIUDICI che assolvono i colpevoli di reati alla persona e al patrimonio, per appropriazione indebita, sottrazione di cose comuni, collusioni, mediazioni, intrallazzi politici, religiosi, razziali, di casta e lobby**).

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI:
LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI!
IL GIUDICE NON È UN LEGISLATORE, DEVE LIMITARSI AD APPLICARE LE LEGGI!
LA LEGGE VA APPLICATA, NON INTERPRETATA!
IL GIUDICE DEVE GIUDICARE CON GIUSTIZIA E COSCIENZA!
I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!
IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI!
LEGGERE TUTTI I DOCUMENTI E SENTIRE SEMPRE DIRETTAMENTE LE PARTI!
GUAI AI GIUDICI INQUII CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O CHI HA SUBITO UN REATO!
SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!
ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM!

È comunque doveroso da parte nostra rammentare ai nostri legislatori e giudici, che: **"Un governo e la giustizia devono rendere la vita difficile ai malfattori e renderla facile agli onesti cittadini"**. **George Clemenceau** francese, 1° ministro dal 1906 al 1917

COME DEVONO AGIRE GLI APPARTENENTI ALLE CORPORAZIONI DEI PRIVILEGI:
Politici: con buon senso e coscienza.
Medici: con scienza e coscienza.
Giudici: con giustizia e coscienza.
Notai: con correttezza e coscienza.
Avvocati: con onestà e coscienza.
Giornalisti: con verità e coscienza.
Filosofi: con sapienza e coscienza.

MA, PRESSO L'OPINIONE PUBBLICA, GLI APPARTENENTI ALLE CITATE CASTE HANNO LA SEGUENTE IMMAGINE:
sono quasi privi di coscienza, molti sono incapaci e ignavi, in specie i 68tini del 6 politico, sono bramosi di soldi e potere, sono superbi e senza o poca umanità, sono irrosi e pensano solo a sé.

Fino a un quarto di secolo fa agivano i SACERDOTI: CON EVANGELICA COSCIENZA. **Oggi, molti non credono e parlano poco di Dio, non sanno quasi più ascoltare né consolare, né tantomeno esporsi coi prepotenti da novelli Fra' Cristoforo.** Tutti hanno bisogno di preghiere, e che Iddio li illumini! In particolare: politici, giudici, religiosi.

CITAZIONI (5A):

Come la perla nasce dalla sofferenza di una malattia dell'ostrica, così un grande e alto amore nasce da un estremo dolore. Madame Bovary di Gustave Flaubert (1821-80), scrittore francese di cultura nichilista o del nulla, con tema del "fallimento", e disprezzo della società.

POTERE CIVICO

CITAZIONI LATINE (2A):

Della serie la fama e la calunnia nelle chiacchiere popolari:

Sacra populi lingua est. La lingua del popolo è santa.

Sèneca padre, il Retore, 50 a.C.-40 d.C..

Haud semper errat fama.
La fama non sempre erra (sbaglia).

Tàcito (54-120) storico. Cosippure è forma medievale: *Audacter calumniare, semper aliquid haeret.* Calunniare senza timore, qualcosa rimane sempre attaccato.

Francis Bacon filos.ingl. (1561-1626).

Già nel periodo di **Alessandro Magno** il Macedone (356-323 a.C.) e in **Plutarco** (45ca.-125) greco con cariche a Roma, scrittore-biografo, citazioni-detti:

Anche se la vittima, della calunnia, riesce a sanare la ferita, comunque resta sempre la cicatrice.

E, sia nella famosa scena della calunnia nel **Barbiere di Siviglia** di Beaumarchais che in quella del carnevale del **Faust** di Göthe:

Della calunnia tra fidanzati, anche se fanno pace, qualcosa resta sempre. - **SEGUE NEL 84 - LENA**

SALUTE 77a: ARRIVA L'ESTATE. OCCHIO ALLO SPECCHIO!

Ns/ servizio informazioni

Il problema estetico, e non solo, che si evidenzia con caratteristiche di urgenza nel periodo estivo è la cruda realtà della propria immagine riflessa nello specchio; ad aggravare il tutto ci si mette anche la moda, con immagini e abiti che mal si addicono alla situazione post invernale.

Se fibre e sostanze varie, tipo glucomannano, chitosano, garcinia ed altre possono aiutare a mangiare meno e ad assorbire solo lo stretto necessario, si trascura invece l'aspetto più rapido e fisiologico per raggiungere una linea ideale: i batteri eubiotici intestinali i cui nomi sono acidophilus, bifidus, ramnosus e le loro sottofamiglie.

La loro malfunzionalità è causa di fermentazioni abnormi con formazione di gas che porta al classico addome gonfio e timpanico; questa situazione di gonfiore si evidenzia al livello della cintura, nella zona periumbelicale, creando quel rigonfiamento così antiestetico. Se a ciò si aggiunge le possibili coliche gassose, estremamente dolorose negli adulti, si può ben capire come questo sia un problema da affrontare con cure specifiche ed eventualmente guarirne.

Una riduzione della presenza di bifidus nell'intestino non migliora la digestione, ma riduce soprattutto la capacità protettiva che questi fermenti hanno sulle degenerazioni epiteliali dell'intestino indotte dalla presenza di nitrosamine che si formano per ca-

rente o scorretto metabolismo epatico. Questo può essere indotto da patologia diretta (epatiti, ecc.) o alimentazione scorretta (troppe proteine o altro, soprattutto eccesso di alcool).

Una volta comprese le funzioni fondamentali svolte da questi fermenti, viene spontanea la domanda: come possiamo integrare e alimentare una loro benefica proliferazione?

Molti pensano che l'assunzione di yogurt sia sufficiente, ma bisogna tener presente che i fermenti utilizzati normalmente per la trasformazione del latte in yogurt (bulgaricus e altri) lavorano a 45° generando un ottimo yogurt sotto il profilo alimentare, ma del tutto inutile per il ripopolamento dell'intestino perché sono fermenti che lavorano a temperature non compatibili con la nostra.

Da qui l'esigenza di aggiungere dei fermenti validi per il nostro intestino. L'assunzione di fermenti lattici validi, perché vivi e ben scelti (conservati se possibile rispettando la catena del freddo), non è sufficiente se non si associano sostanze stimolanti la loro proliferazione e che permettano agli stessi di essere più attivi nelle loro funzioni fisiologiche.

Certe fibre e soprattutto alcuni zuccheri, contenuti nelle verdure e nella frutta, sono l'alimento ideale per questi fermenti. Un'alimentazione errata o restrizioni dietetiche non controllate impediscono o riducono l'introduzione nell'organismo di tali sostanze, causando una compromissione delle funzioni intestinali.

A lungo andare ciò comporta la manifestazione di disbiosi intestinali che se trascurate portano a patologie dirette e/o indirette, come il malassorbimento, che porta a conseguenze ben peggiori dei problemi da cui siamo partiti. Infatti dobbiamo tener conto, che il microbo malefico o benefico da solo non conta, è tutto il contesto in cui lui prolifera che può portare benessere o malattie, come da:

CITAZIONI (7A):

"Il microbo è nulla, il terreno tutto".
Luigi Pasteur (1822-95) chimico e biologo francese, vaccini con microbi viventi: colera dei polli; carbonchio, antirabbico; inventò il processo di pastorizzazione di latte, vino, birra, oggi esteso a molti alimenti.

SALUTE: 78a: DIETA EPATO-BILIARE. NORME GENERALI.

Ns/ servizio informazioni

ALIMENTI CONCESSI:
Latte: magro e yogurt da latte magro. Secondo la tolleranza personale.
Uova: in base alla tolleranza individuale e in assenza di alterazioni alle vie biliari (calcolosi).
Carni: vitello, pollame, coniglio e maiale scelti nelle parti più magre, fegato, rognone cucinati ai ferri, arrosto senza sugo, i bolliti.

La pelle del pollame deve essere scartata dopo la cottura.

Pesce: fresco o surgelato cucinato ai ferri, al forno, bollito, arrosto.

Insaccati: prosciutto crudo o cotto privati del grasso visibile, bresaola.

Formaggi e latticini: ricotta di vacca, robiola, certosino, crescenza, mozzarella, scamorza, fior di latte, taleggio, stracchino, quartirolo, bergamino, salva, formagge magre o non molto stagionate.

Pane e sostituti: pane privato della mollica, pane tostato o biscottato, grissini, fette biscottate, crackers.

Generi di minestra: pasta, ravioli e simili, riso, semolino, pane trito, zuppe e minestroni in brodo o latte magri.

Pastasciutte, gnocchi, tortelloni e simili, risotti: in bianco, in brodo o con sugo e ragù leggeri fatti in casa, risotto alla milanese con moderazione.

Verdure e ortaggi: asparagi, carote, carciofi, bietole, fagiolini, patate, finocchi, zucchine, zucca, lattuga, **crudi o cucinati secondo tolleranza,** preferibilmente bolliti e conditi con olio e limone o in puré.

Condimenti: olio di oliva o di semi, burro, margarina, formaggi grattati.

Frutta: tutta se fresca e matura, o cotta, frutta sciroppata, prugne secche.

Dolciumi e dessert: marmellate, confetture, gelatina di frutta, biscotti secchi, dolci non farciti, budini e crema al latte magro, con pochi zuccheri.

Bevande: acque minerali non gassate, succhi di frutta e spremute di frutta al naturale, té, caffè leggero, pochi.

Varie: erbe aromatiche: basilico, salvia, origano, prezzemolo.

ALIMENTI DI MODICA QUANTITÀ

Latte e derivati: latte intero, yogurt da latte intero, panna.

Carni: semigrasse e grasse di maiale, agnello, oca, cervello, selvaggina.

Pesce: anguilla, sgombri, sardine, aringhe, salmone; tutti i crostacei e il pesce conservato sott'olio.

Salumi e insaccati: tutti gli altri.

Formaggi e latticini: tutti gli altri.

Pane e sostituti: pane condito, grissini, fette biscottate, crackers confezionati con grassi; prodotti integrali (secondo prescrizione medica).

Zuppe-minestre: di brodo o latte interi.

Verdure e ortaggi: cavoli, verze, crauti, cipolle, cavolfiori, rape, cetrioli, cime di rapa, cavoli di Bruxelles, scorzonera, catalogna, radicchio, peperoni, legumi: (ceci, piselli, fagioli, lenticchie, ecc.).

Condimenti: lardo, strutto, pancetta.

Frutta: secca e oleosa: (noci, nocciole, mandorle, arachidi, pistacchi, ecc.).

Dolciumi e dessert: gelati, cioccolato, cacao, dolciumi farciti, creme all'uovo e dolci contenenti frutta secca.

Bevande: vino, birra, liquori, tutte le gasate e alcooliche, caffè stretto.

Varie: fritti, spezie, funghi sia raccolti che nei ristoranti, sottaceti, olive, pesti, salmi, maionese e salse grasse. **-GISY-**

ATUTTI GL'IMPRENDITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Non fate mai una Snc, se proprio la volete fare, fate in modo che il suo legale rappresentante detenga almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (questi ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni), e non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato (se uno dei soci di Snc. si mette a fare spese pazze, si ammala o fa finta di esserlo e non lavora più, se insulta un operaio o per negligenza danneggia dei terzi, ordina qualcosa o dà incarichi di sua iniziativa, gli altri soci devono farvi fronte in base alle proprie quote, inoltre se uno dei soci non può o non vuole rispondere agli impegni societari con mezzi privati, gli altri soci devono pagare per lui, che di solito è lazzarone ma furbo e imbroglione). Molto meglio fare una Srl, anche artigiana, pure unipersonale.

Comunque, non fate mai pure una Srl se con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51% del capitale sociale.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino;

2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio;
3) il lazzarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri.

I vostri! Infatti, chi possiede queste turpi doti cercherà sempre di sottrarre le cose comuni con l'appropriazione indebita di quelle altrui, perfino con la truffa e spesso con la violenza.

PRIMO SOCCORSO STRADALE

Tutti possono trovarsi nella condizione di dover prestare un primo soccorso sulla strada: occorre evitare che l'intervento si traduca, involontariamente, in un danno irreparabile per l'infortunato!

1) Non rimuovete una persona infortunata se non in caso di urgenti necessità quali: pericolo di schiacciamento, investimento, incendio, annegamento; pericolo per forte perdita di sangue

POTERE CIVICO

e grave difficoltà nella respirazione; ecc..

2) Chiamate o fate chiamare d'urgenza, col cellulare i numeri 112, 113 e 118 affinché invino un'autolettiga, evitando finché è possibile che il ferito sia trasportato con autovettura comune, difatti deve essere disteso.

3) Qualora il caso richieda che l'infortunato venga rimosso, sorreggetelo cautamente per le spalle, mentre altri gli sostengano i busto, la testa e i piedi. Non imprimete movimenti di torsione al corpo e non incurvatelo. Adagiatelo disteso e tenetelo coperto. Impedite di muoversi a chi volesse camminare.

4) Se l'infortunato è in stato di incoscienza, vi è sospetto di lesione cerebrale: a maggior ragione lasciatelo immobile. Se dovete muoverlo per forza, tenetelo disteso usando le precauzioni prescritte al comma 3.

Non somministrare bevande d'alcun genere.

5) In caso di difficoltà nella respirazione, modificate cautamente la posizione dell'infortunato in modo che possa respirare meglio: a) adagiatelo su un fianco; b) liberategli la bocca e mantenete la sgombra da ogni ostruzione; c) slacciategli il colletto, la cintura ed eventuale cravatta; (in attesa che persone competenti siano in grado di praticare sistemi di respirazione artificiale).

6) Le emorragie si possono tamponare, premendo contro le ferite un panno pulito, fino a quando la perdita di sangue si arresta, per quelle gravi agli arti, con perdita di sangue a getto va messo un laccio provvisorio a monte della ferita, tenendo l'arto possibilmente verso l'alto o alzato.

7) Le ustioni devono essere considerate come ferite.

Impedite che si cerchi di mitigare il bruciore soffiandoci sopra, togliete eventuali frammenti di sporco e proteggete la scottatura con panni puliti; considerate l'ustionato come un individuo in stato di "shock" e bisognevole, perciò, di soccorso medico immediato.

8) In caso di fratture di arti, impedite alle estremità delle ossa rotte qualsiasi movimento, tanto sopra, quanto sotto la frattura.

Gli incidenti stradali diventano ogni giorno più numerosi e può quindi capitare a ciascuno di noi di dover prestare le prime cure a qualche automobilista infortunato, queste pagine si propongono appunto di fornire quelle indicazioni che sono indispensabili per fronteggiare gli incidenti nei quali si può incorrere durante un viaggio di lavoro, in vacanza o in gita.

La cassetta del pronto soccorso. Essa vi permetterà di prestare le prime cure, in caso di incidente, fino al

l'arrivo del medico; **tenetela nell'automobile al riparo dalla polvere, non chiudetela mai a chiave e dite alle persone che viaggiano con voi dove si trova.**

Lista del materiale: un assortimento di cerotti medicati; due pacchetti di garza sterile di diverse misure, un rotolo di cerotto adesivo, due bende di tela o di garza, una benda elastica, un pacco di cotone idrofilo, un pacchetto di cotone emostatico, una boccetta di alcool e una di acqua ossigenata, alcuni spilli di sicurezza, un paio di forbici, un paio di pinzette, un triangolo di tela, della pomata antistaminica per morsi e scottature, un tubetto di compresse contro il mal di testa e uno contro il mal d'auto.

INCIDENTI STRADALI.

Che cosa aspettarsi.

Un grave incidente può provocare: 1) traumi al viso e al capo, spesso con gravi ferite;

2) traumi agli arti superiori;

3) ferite e fratture agli arti inferiori.

Come chiedere aiuto. Tutti i servizi di soccorso pubblico (ambulanze n.118, polizia n.113, carabinieri n.112, vigili del fuoco, ecc.) sono collegati col numero unico telefonico 118: chiamatelo dunque subito, in caso di incidente.

Se invece non avete nessun telefono a disposizione, fermate il primo automobilista che passa e incaricatelo di avvertire per voi al più presto. Non perdetevi la calma, e indicate con esattezza il luogo dell'incidente, il numero delle vittime e la gravità delle lesioni.

Ricordate che su alcuni tratti di autostrada si trovano a distanze fisse (due chilometri ca.) dei posti telefonici per le chiamate d'emergenza.

Fate anche avvisare i pompieri se c'è pericolo d'incendio.

Segnalate l'incidente.

Evitate che al primo incidente ne segua un altro: mettete sulla strada il triangolo di segnalazione, proibite che si fumi se si è sparsa della benzina e, se è notte, cercate di illuminare il tratto di strada, per esempio con i fari della vostra automobile.

Come occuparsi dei feriti.

Se i feriti perdono il sangue o se hanno difficoltà a respirare, prestate loro le prime cure. In caso contrario, non spostateli fino all'arrivo del medico, a meno che ciò non sia necessario per evitare un nuovo pericolo (per es. se si teme un incendio: se al motore usare estintori a polvere, all'abitacolo meglio quelli a CO2).

Lasciate dunque gli infortunati dove si trovano e limitatevi a coprirli e a confortarli, ma non offrite mai loro delle bevande alcoliche.

Gisy

Da un corso di pronto intervento

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1
Plausi2:al Papa;Fischi2,3;Castelli,Bossi. Pag.1
Giugno: mese del Sacro Cuore. Pag.2
Sagge verità 60a,citazioni5a. Pag.2
A tutti i giudici: ottimi consigli! Pag.2
Giustizia-ingiusta?52a:altri fatti:24a. Pag.3
Pericolo! 3a: scottature solari. Pag.3
Pericoli! 4a: punture d'insetti. Pag.4
A tutti i genitori: ottimi consigli! Pag.4
Saggezze61,62,63,64,citazioni6-7a Pag.5-7
5a novella: Hotel Splendid (8a). Pag.5
Agl' imprenditori: ottimi consigli! Pag.6
Norme di 1° soccorso stradale. Pag.6
Citazioni latine 2a: fama, calunnie. Pag.7
Salute77a: calda estate allo specchio Pag.7
Salute78a: cibi-dieta epato-biliare. Pag.7
Filosofia19a+sua storia:aperta lettori. Pag.8
Prosegue analisi sure del Corano 11a.
Intervista a/dr.Ali Abu7a(Apri l'occhio).

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(52A):

Altri fatti 24a.

Ciò che si sospettava e che si intuiva attraverso l'attenta analisi del testo delle opzioni di "scelta" dell'avvocato della parte offesa, il truffato è stato costretto ad accettare di "vendere" la sua metà immobiliare al truffatore, a un prezzo inferiore a quello di mercato, con un indennizzo insufficiente e senza interesse alcuno.

La giudice D.sa Elena Gaggiotti del Tribunale di Bergamo, appena saputo dell'avvenuto accordo si è complimentata, ovviamente con entrambe le parti, della decisione presa, affermando che si era così evitato che il bene fosse messo all'asta, con altre perdite di tempo ed economiche rilevanti. A conferma che, ormai da alcuni decenni, in Italia il giudice non esercita più il suo ruolo, cioè di colui che giudica, ma quello di chi indirettamente punisce il danneggiato, "premiando" chi ha fatto il danno.

Secondo voi, attenti lettori, come finirà? Il danneggiato avrà almeno la somma di danaro della cessione immobiliare, comprensiva del risarcimento? E in quanto tempo? - **SEGUE -**

3aPERICOLO!SCOTTATURESOLARI ARRIVA IL SOLE!

Abbronzarsi senza rischi è più facile se si conoscono bene il proprio tipo di pelle e gli effetti dei raggi solari.

CLASSIFICAZIONI CUTANEE.

Esistono quattro tipi di pelle:

a) **pelle molto sensibile:** capelli rossi, occhi chiari, lentiggini, carnagione color latte;

b) **pelle chiara o sensibile:** capelli biondi o castani, carnagione e occhi chiari;

c) **pelle scura o poco sensibile:** capelli castano scuro, occhi scuri e carnagione medio-scura;

d) **pelle già abbronzata o resistente:** capelli e occhi neri, carnagione

POTERE CIVICO

olivastra o molto scura.

CLASSI DI ABBRONZATURA, in base ai tipi di pelle, può essere: **arrossata**, in genere della pelle molto sensibile; **ramata**, tipica della pelle chiara o sensibile; **marroncino**, propria della pelle scura o poco sensibile; **da olivastra a cioccolato**, per la pelle già abbronzata o resistente.

CONOSCENZE UTILI.

In montagna: salendo di quota, aumenta la potenza solare (4% in più ogni 300 metri di altitudine); a 1500 m. per esempio, la percentuale dei raggi solari aumenta del 20%; nelle zone innevate il riverbero solare accresce del 50% la possibilità di scottature.

Al mare e ai laghi: stando in barca e distesi al sole il riverbero dell'acqua aumenta del 50% circa la possibilità di scottature, mentre distesi sulla sabbia tale percentuale è di circa il 25%.

Anche nelle giornate nuvolose: più del 90% dei raggi attraversa le nubi.

Sotto l'ombrellone: rispetto all'esposizione in pieno sole, viene filtrata circa la metà delle radiazioni.

SUGGERIMENTI,

per abbronzarsi e ricevere dalle radiazioni solari soltanto benefici:

1) Qualche giorno prima dell'esposizione, utilizzare i prodotti solari come crema idratante o sotto il maquillage, per rinforzare le difese della pelle ed ottenere un'abbronzatura uniforme, chi potesse può anche predisporre un buon inizio di abbronzatura con alcune sedute di **solarium**, nei tempi tra un minimo di 10 e un massimo di 30 minuti l'una in base ai tipi di pelle sopra descritti.

2) Evitare di mettersi al sole dalle ore 11,30 alle 14,30.

3) Esporsi al sole in modo graduale: superare le 2-3 ore nei primi giorni aumentando solo il rischio di scottature e non l'intensità dell'abbronzatura, a causa dell'"esaurimento" fisiologico a cui vanno incontro i melanociti.

4) Applicare i solari almeno mezz'ora prima di prendere il sole, per permettere un miglior assorbimento del prodotto e ottimizzare l'efficacia dei filtri schermanti.

5) Scegliere prodotti differenziati e specifici per le varie parti del corpo. **Per la protezione del viso**, più sensibile, **utilizzare prodotti che combattono la formazione di rughe svolgendo una specifica azione anti-invecchiamento.**

Per il corpo, scegliere formulazioni ad alto potere idratante, specie per i punti più delicati.

- Maglietta e cappello offrono un'ottima protezione dai raggi solari: scegliere colori chiari perché i colori scuri, assorbendo le radiazioni infrarosse, au-

mentano la temperatura corporea. Prima di fare il bagno, l'unica avvertenza è quella di togliere sempre gli indumenti, la maglietta bagnata diventa "trasparente" perdendo così la sua funzione protettiva.

SOLUZIONI.

Per avere un colore intenso, scuro e uniforme basta scegliere i solari giusti, capaci di assicurare un'abbronzatura sicura e rapida.

FILTRI UVA-UVB:

garantiscono un'efficace protezione dai raggi solari, minimizzando i rischi di eritemi cutanei.

Protettivi ad azione dermofilmogena: formano sulla pelle un film idrorepellente prolungando la protezione.

Potenziatori della sintesi di melanina: accelerano la pigmentazione cutanea.

Agenti idratanti e anti-radicali liberi: combattono disidratazione e invecchiamento cutaneo dovuto ai raggi solari.

FATTORI DI PROTEZIONE CONSIGLIATI PER IL CORPO.

1) Pelle molto sensibile: la settimana latte solare protezione 15;

2a settimana gel latte solare protezione 10; doposole: doccia crema doposole più latte oppure gel crema o latte fluido doposole (prolungatore di abbronzatura con geranio e basilico).

2) Pelle chiara e sensibile:

1a settimana latte solare protezione 15 oppure gel solare protezione 10; 2a settimana latte solare protezione 8 oppure acqua solare protezione 8; doposole: idem come punto 1).

3) Pelle scura e poco sensibile:

1a settimana latte solare protezione 8 oppure acqua solare protezione8; 2a settimana gel solare abbronzante protezione 6 oppure latte solare abbronzante protezione 4; doposole: idem come punto 1).

4) Pelle già abbronzata e resistente:

1a settimana gel solare abbronzante protezione 6 oppure latte solare abbronzante protezione 4;

2a settimana olio solare abbronzante protezione 2 oppure acqua solare abbronzante senza filtri solari; doposole: idem come punto 1).

AUTOABBRONZANTI.

Chi proprio non sopporta di distendersi al sole o ha la pelle troppo delicata non si preoccupi, usi i moderni autoabbronzanti i quali non hanno controindicazioni per la salute, sono molto efficaci e creano un bel colorito bronzo e sano come se ci si fosse esposti alla luce solare, permettendo a costoro di godersi l'aria marina o di montagna, senza soffrire, in quanto lo iodio e l'ossigeno si respirano ugualmente, anche stando sotto l'ombrellone o passeggiando. **D.n.r.**

4a: PERICOLO! PUNTURE D'INSETTI VADEMECUM CONTRO IL "TORMENTO" ESTIVO

Con la bella stagione aumenta la voglia di stare all'aria aperta, al sole, di fare passeggiate nei prati e campagna, ed escursioni sui sentieri di montagna. Per i bambini sono occasioni di gioco e di svago. Purtroppo, sono sempre in agguato numerosi imprevisti, che possono rovinarci il divertimento e, in genere, la vacanza.

Fra questi, ricordiamo le punture d'insetti, come: vèspe, àpi, calabroni e bombi, ma anche tafani e zanzare.

Le loro incursioni sono un tormento estivo. Ma se per gli adulti rappresentano quasi sempre un fastidioso incidente, per i nostri figli possono trasformarsi in piccoli o gravi drammi.

COSA FARE PER EVITARLI?

Innanzitutto, i vespidi o imenotteri non sono da importunare, difatti pungono solo se irritati o infastiditi. Per non richiamarne l'attenzione, è bene tenere lontani i bimbi dai loro nidi, ma pure da frutta matura e fiori, che non bisogna toccare o peggio annusare.

Inoltre, evitare di vestire noi e i nostri bambini con abiti dai colori sgargianti, di ricoprire loro e noi di profumi, deodoranti e lacche, e di bere da lattine lasciate incustodite (i vespidi sono attratti dagli aromi e sostanze zuccherine di bibite, gelati e frutta).

Prima di una passeggiata, sulla loro e nostra pelle scoperta, si deve spalmarne una crema o lozione che contenga delle sostanze repellenti naturali, a base di olio di garofano, citronella, eucalipto e geranio.

Spesso, però, le precauzioni non bastano e, zach, veniamo punti.

CHE FARE, ALLORA, SE SIAMO STATI PUNTI DA UNO DI QUESTI INSETTI?

Niente panico. Il più delle volte il veleno provoca una reazione dolorosa e allergica locale, gonfiore, prurito o, al limite, dei noduli sottocutanei o una piccola vescica.

In genere, le lesioni durano da alcune ore a qualche giorno, poi scompaiono da sole; meglio che i bambini non le tormentino grattandosi, altrimenti impieghino più tempo a guarire.

La prima cosa da fare è togliere con estrema cura (solo se si è sicuri di poterlo fare in modo corretto) il pungiglione dei vespidi che rimane confic-

cato nella pelle. Quindi, bisogna lavare la zona con acqua e sapone o con un disinfettante.

Per diminuire il gonfiore e il dolore si devono fare impacchi di acqua fredda o applicare localmente compresse di ghiaccio o di ammoniaca, avvolte in un panno. Infine, se l'irritazione dà particolare fastidio, è meglio usare una pomata antiallergica, acquistabile anche senza ricetta.

Sulle punture di zanzare, applicare una pomata antistaminica (esente da prescrizione medica); nei casi dei tafani, prima di spalmarla, fare sanguinare la puntura e disinfettarla con cura.

Capita di rado, ma la reazione allergica può essere violenta e provocare perfino la morte, con il cosiddetto shock anafilattico: vomito e diarrea, improvvisa caduta della pressione, gonfiore del viso, labbra e gola, con difficoltà respiratorie.

È indispensabile somministrare al più presto antistaminici, cortisonici o adrenalina (in farmacia sono in vendita delle "penne salvavita", per iniettare il farmaco). **NEI CASI GRAVI O NEL DUBBIO, È SEMPRE MEGLIO PORTARE CON URGENZA CHI È COLPITO DA TALI SINTOMI AL PIÙ VICINO PRONTO SOCCORSO.**

Comunque, secondo il detto "meglio prevenire che curare", è utile proteggere l'interno della nostra casa, in specie le camere da letto, dall'intrusione di ogni tipo d'insetti.

Quindi via libera a insetticidi spray per locali e per il corpo; a lampade blu e zanzariere: in commercio esistono pratici modelli attacca e stacca, cosippure per carrozzine e lettini.

A CHI RIVOLGERSI PER LE DISINFESTAZIONI ESTERNE URGENTI:

1) ai vigili del fuoco, per grossi favi o colonie d'insetti, intervento ovviamente gratuito per le aree pubbliche;

2) per quelle private di frequente i normali cittadini si sentono rispondere di rivolgersi a ditte specializzate, con costi anche di tre zeri. **MILLY**

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con severità, equità e fermezza, gli errori dei figli, ve ne saranno grati e avrete tutti meno problemi in futuro. In caso

di loro matrimonio, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate a tutti di fare una dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima. Usate buon senso e logica, per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate (sia coi figli con prole che senza), per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, creerà molti odi.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.

Esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; o al figlio/a più meritevole (punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene); senza il merito date la vostra parte a chi volete, o MEGLIO, USATELA VOI.

***Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, in specie se uno/a è volenteroso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.**

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota, a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due.

Lungo il percorso siate vigili, prevenendo gli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e rendimento, **pure con l'esclusione di chi è un parassita E MONETIZZANDO GLI ESCLUSI. D.n.r.**

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi vostre poesie, novelle, proverbi, articoli, e fatti di malagiustizia o malasania, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

SAGGE VERITÀ (61A):

LA GIUSTIZIA NON ESISTE NELLA CASA DEI VINCITORI. **ESCHILO**

SAGGE VERITÀ (62A):

Fin chi sèm 'rivà. **Attilio Lucchini**

SAGGE VERITÀ (63A):

Quando sei triste, guarda il cielo.

PLATONE

BATTUTE, VERITÀ (64):

Il mondo è bello perché è vario.

Oggi, sembra che sia bello perché è avariato. **Attilio Lucchini**

CITAZIONI (6A):

Il senso più bello della vita è il sentimento del mistero. **Albert Einstein**

5a novella: HOTEL SPLENDID 8a DI PIETRO FOSSATI

Passò l'inverno, venne la primavera. Della Nina non avevo saputo più nulla. In occasione della Fiera Campionaria decisi di andare a Milano.

Sceso dal treno, prendo un taxi e mi faccio portare in Corso San Gottardo. La vecchia casa era tutta avvolta da una staccionata ed, al posto del portone due grosse travi ne sbarravano il passaggio.

Riprendo il taxi e vado in Viale delle Rimembranze.

- Qui, signore, c'è una casa in costruzione, non è ancora abitata.-

Mi dice l'autista.

Non rispondo.

Pago e scendo.

Diedi un'occhiatina: una bella palazzina circondata da un muretto senza cancello e senza inferriata.

Il portone d'ingresso e le tre finestre al pianterreno, con vetri e tapparelle, quasi stonava in quel complesso di muri grezzi e finestre senza serramenti.

Suono il campanello e dopo un attimo compare la Nina.

- Ciao - le dico.

- Ciao. Hai visto? é bello c'è ancora molto da fare, pavimenti, rivestimenti, serrande, porte, finestre

tranne il nostro appartamento, qui tutto è finito. È un po' come avere un figlio, ogni giorno lo vedi crescere.-

- Un bastardo - dico io - contento di offenderla.

- No - risponde lei - non è un bastardo. È nostro. Lo confermano i documenti notarili trasmessi al Pubblico Registro: metà mio e metà tuo.-

Ci rimasi male, deve essere un po' matta, pensai.

- E poi che c'entro io? Le responsabilità sono tue. È roba tua.-

- Certo - risponde - le responsabilità della gestione sono mie, tu hai un altro lavoro ed è giusto che resti fuori, ma l'immobile è nostro, di tutti e due,

quindi non è un bastardo.-

Logica da tonta. Mi mandava in confusione.

- Entra - continua la Nina - vuoi mangiare un boccone? Non c'è gran che, sono tempi abbastanza duri, ma ci si arrangia.-

- No. Mi sei mancata molto. Ti voglio bene.-

- Mi spiace, non posso. Se vuoi ti offro quanto tu mi proponesti qualche anno fa. Una passeggiata ai giardini, il camminare distende.-

Passeggiammo lungo i viali alberati, più che parlare di tanto in tanto ci si guardava, ci si sorrideva, poi ci sedemmo su una panchina, le misi un braccio attorno alla vita, mi lasciò fare, la strinsi, la baciai su una guancia, poi sulla bocca con dolcezza quasi le chiedessi perdono .

- Calvere - mi ferma - alla nostra età.-

- Ma tu mi avevi detto che non mi volevi più.-

- Ma fosti stato tu a cominciare ad offendere. Non volevo più vederti, non potevo più. Ora il tuo cuore è sereno o almeno lo spero. Il tuo spirito in pace. Andiamo, questa sera prenderai l'ultimo treno.-

Mi prese per mano e ci avviammo verso un taxi.

<<>>

Il giorno seguente, dopo la seduta operatoria, mi cambio, non mangio ed esco.

Prendo un auto pubblica e mi faccio accompagnare a Cantù.

- Lei conosce una buona fabbrica di mobili? - Chiedo all'autista.

- Nella zona va tra le migliori quella del Prospero Colombo.- Risponde lui.

- Mi porti là.-

È un edificio imponente, collegato a corpi di fabbrica laterali da un grande cortile, al cancello qualche parola tra l'autista e il guardiano. Passiamo nel cortile, in fondo al quale parcheggiano grossi autocarri con attorno uomini indaffarati a caricare mobili. La vettura s'arresta a fianco di questi e scendo.

- Là c'è la palazzina degli uffici.- Mi indica l'autista.

Sto per avviarmi quando un omeone rosso in viso, sudato di fatica, con un sorriso più grande di lui mi corre incontro:

- Signor Professore, guardi, questa è la prova che mi ha fatto un buon lavoro. Ricorda l'anno scorso quando, scuotendo la testa, mi mandava in sala operatoria più morto che vivo per quella maledetta ernia che si era strozzata?-

Non ricordavo né lui né il suo caso, ma con il più naturale sorriso del mondo lo assecondo.

- Veramente le avevo raccomandato di non fare sforzi e questo non è certo un lavoro sedentario.-

Di lui non ricordavo niente, ma le raccomandazioni erano di pragmatica e

le facevo a tutti.

- Signor Professore, ha un bel dire lei, ma se queste cose non le faccio io con gli ultimi uomini della vecchia leva del mio povero papà, dai giovani, anche con il muletto montacarico, non ci si cava niente, proprio così. Però qui tiene bene.-

E si pone la grossa mano sull'inguine destro e, dopo un incitamento agli uomini a continuare senza di lui, con voce sommessa continua:

- Tutte le mattine la stessa storia, certificati di malattia. l'Ambrogino, per esempio, uno dei più solerti, gli prende un infarto. Torna al lavoro dopo sei mesi, ma è delicato come una mimosa, basta uno spiffero d'aria e si piega sullo stelo, pardon, sulle gambe. Poi ci sono i certificati della mutua: il tale non può fare sforzi perché sudando si depaupera di sali di potassio e gli potrebbe prendere un collasso. Non le dico delle mogli che incontro in città, mi abbordano e mi chiedono cosa faccio al loro povero amore che tutte le sere non fa a tempo a toccare il letto che cade nel sonno come un sasso. E allora sotto il Prospero e i vecchi. Mi scusi, signor Professore, lo sfogo. Sono a sua disposizione per qualsiasi cosa.-

Quadrata la situazione fingo di ricordare ogni cosa di lui e gli chiedo:

- Caro Signor Colombo, sono venuto da lei per esporle il mio caso e chiederle consiglio. Sto per ultimare la costruzione di un albergo a Milano e lo devo arredare. Vorrei dei mobili non di lusso ma estremamente signorili, rispettando uno stile che in armoniosa sequenza si trasmetta dagli appartamenti privati, alle sale, al bar, ad ogni angolo dell'albergo e così, con i mobili, le tappezzerie, gli accessori da bagno, tutto insomma. Vorrei che il cliente vi trovasse, con la signorilità, il buon gusto ed il massimo conforto, la sensazione ed il calore di abitare in una casa più grande ma simile a quella che ha lasciato al proprio paese.-

- Capisco benissimo, lo vedrò io stesso con il mio architetto. Mi dia l'indirizzo ed in settimana la verrò a trovare in clinica.-

Lo scrivo su un foglio del taccuino che mi porge, lo ringrazio e aggiungo:

- Là sul posto troverà una mia incaricata. Vorrei che lei non le parlasse del mio lavoro, sa, preferisco che mi conosca come uomo d'affari.-

- Posso esprimere il mio giudizio? - Quasi mi sussurra all'orecchio:

- Per l'albergo: buon investimento, l'Italia è il paese del turismo. Per la maestranza: un ottimo insegnamento. Più sanno meno danno.-

Calorosa stretta di mano, una raccomandazione a non fare sforzi, monto in auto e via. Chissà cosa penserà la Nina, quando lo vedrà. - **SEGUE N/84 -**